



Delibera della Giunta Regionale n. 85 del 08/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTO DEI PROVENTI CONTRAVVENZIONALI DESTINATI AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE AA.SS.LL. - DGRC N. 623/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- a. l'impianto normativo nazionale (L. 689/81) e regionale (L.R. 13/83) in materia di depenalizzazione prevede la netta separazione tra l'organo competente all'accertamento dell'illecito da quello incaricato dell'irrogazione della sanzione;
- b. con la delibera di Giunta Regionale n. 623 del 15 dicembre 2014 sono state approvate le istruzioni operative per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni amministrative per violazioni ad atti normativi di competenza regionale in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano;
- c. la delibera n. 623/2014 stabilisce testualmente che *"il versamento dei proventi contravvenzionali relativi a norme di competenza regionale sia effettuato a favore della Regione stessa e che le somme incassate, al netto delle spese sostenute, siano destinate esclusivamente al miglioramento dell'efficienza dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano"*;

Ravvisata la necessità:

- a. di definire i criteri di riparto delle disponibilità che affluiscono sul bilancio regionale con l'obiettivo di potenziare i Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. competenti sulle materie richiamate dalla delibera n. 623/2014;
- b. di vincolare dette risorse nella loro destinazione al rafforzamento delle attività di controllo svolta dai Dipartimenti di Prevenzione mediante:
 - b.1 acquisizione, adeguamento e manutenzione di beni (auto, postazioni di lavoro, etc) e strumenti (attrezzature mediche, strumenti di misura, attrezzature informatiche, macchine fotografiche, etc.) necessari al funzionamento e/o al miglioramento dei Servizi;
 - b.2 reclutamento delle risorse umane a termine ritenute indispensabili e funzionali al conseguimento degli specifici livelli essenziali di assistenza, fino ad un massimo dell'80% delle quote assegnate;
 - b.3 formazione e aggiornamento del personale addetto ai controlli;
 - b.4 acquisto di riviste, abbonamenti, libri, software;
 - b.5 organizzazione di iniziative e convegni nelle materie oggetto del controllo;
 - b.6 attuazione di piani monitoraggio anche in base alla categoria di rischio delle imprese presenti sul territorio di competenza;
- c. che quota parte di dette risorse debba essere destinata al finanziamento delle iniziative regionali quali:
 - c.1 progetti incentivanti e rimborso spese per il personale addetto agli adempimenti procedurali di competenza delle strutture regionali;
 - c.2 manutenzione e sviluppo della piattaforma informatica regionale GISA con eventuale acquisizione/ammodernamento delle attrezzature informatiche;
 - c.3 iniziative di formazione e aggiornamento del personale dei competenti servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL;
 - c.4 organizzazione di iniziative e convegni in materia sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti

cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano;
c.5 supporto alle iniziative ed alle attività istituzionali delle AA.SS.LL.;

Ritenuto che:

- a. il criterio di ripartizione delle risorse da assegnare ai Dipartimenti di Prevenzione debba tener conto del numero di imprese soggette a controllo presenti in Regione Campania e della distribuzione delle stesse nei territori delle singole AASSLL, rapportato al numero di dipendenti in organico ai Servizi competenti di ciascuna ASL;

Visti:

- a. la Legge 24 novembre 1981 n. 689 "Modifiche al sistema penale";
- b. il D.L.vo 30 dicembre 1999 n 507 "Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'articolo 1 della legge 25 giugno 1999, n. 205";
- c. la L.R. 10/01/1983, n.13 "Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti da essa delegati o sub delegati;

propone e la Giunta a voto unanime .

DELIBERA

per tutto quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato

1. di assegnare, in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 623 del 15 dicembre 2014, nella misura del 80% gli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie relative a norme di competenza regionale che affluiscono nel bilancio regionale alle AA.SS.LL. e vincolarne la destinazione al rafforzamento delle attività di controllo svolta dai Dipartimenti di Prevenzione, mediante:
 - 1.1 acquisizione, adeguamento e manutenzione di beni (auto, postazioni di lavoro, etc) e strumenti (attrezzature mediche, strumenti di misura, attrezzature informatiche, macchine fotografiche, etc.) necessari al funzionamento e/o al miglioramento dei Servizi;
 - 1.2 reclutamento delle risorse umane a termine ritenute indispensabili e funzionali al conseguimento degli specifici livelli essenziali di assistenza, fino ad un massimo dell'80% delle quote assegnate;
 - 1.3 formazione e aggiornamento del personale addetto ai controlli;
 - 1.4 acquisto di riviste, abbonamenti, libri, software;
 - 1.5 organizzazione di iniziative e convegni nelle materie oggetto del controllo;
 - 1.6 attuazione di piani monitoraggio anche in base alla categoria di rischio delle imprese presenti sul territorio di competenza;
2. di stabilire che le dette risorse per le AASSLL siano ripartite tenendo conto del numero di imprese soggette a controllo e della distribuzione delle stesse nei territori delle singole ASL, rapportato al numero di dipendenti in organico ai Servizi competenti di ciascuna ASL;
3. di destinare il restante 20% delle risorse che affluiscono al suddetto capitolo di bilancio al finanziamento delle iniziative regionali destinate a:
 - 3.1 progetti incentivanti e rimborso spese per il personale addetto agli adempimenti procedurali di competenza delle strutture regionali;
 - 3.2 manutenzione e sviluppo della piattaforma informatica regionale GISA con eventuale acquisizione/ammodernamento delle attrezzature informatiche;
 - 3.3 iniziative di formazione e aggiornamento del personale dei competenti servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL;

3.4 organizzazione di iniziative e convegni in materia sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano;

3.5 supporto alle iniziative ed alle attività istituzionali delle AA.SS.LL.;

4. di vincolare l'attribuzione di detti fondi ai competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. per il miglioramento dell'efficienza dei controlli in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano, all'implementazione delle banche dati regionali ed al raggiungimento degli obiettivi individuati nella programmazione regionale;
5. di inviare il presente atto al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per quanto di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.